

Noi voteremo la legge, voteremo a favore per patriottismo soltanto, per spirito di fratellanza colle regioni beneficate; perchè neanche lontanamente possa supporre che non vogliamo il bene che è prodigato agli altri solo perchè è negato a noi.

Ma onorevole ministro, dia a noi, a me, alla Camera affidamento sicuro che il problema, che è problema di lavoro, sarà nel più breve tempo possibile risoluto; chè così continuando a trascurare l'Italia Centrale, dovrà sorgere più presto di quanto non crediate l'alba del giorno in cui nel dibattito d'interessi, legittimo del resto fra Nord e Sud, dovrà intervenire un terzo interessato: il centro d'Italia ora così trascurato, dimenticato!

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Balenzano, ministro dei lavori pubblici.** Devo una spiegazione all'onorevole Valeri. Il progetto di legge, indubbiamente, non rappresenta tutti i bisogni dei porti d'Italia, imperocchè v'hanno dei bisogni cui non si poteva riparare con questo progetto perchè mancavano i progetti tecnici determinati, precisi. L'onorevole Valeri non ignora che anche per il porto d'Ancona v'era una divergenza fra Camera di commercio e Capitaneria intorno ai lavori più necessari, cosicchè il progetto certo che c'è è quello che è rappresentato dalla somma che noi abbiamo proposto, alla qual somma bisogna aggiungere le 321 mila lire che teniamo disponibili pel porto d'Ancona, per modo che possiamo per effetto di questa legge disporre di 621 mila lire. Oltre a questo l'onorevole Valeri vede che nel progetto di legge vi sono circa tre milioni per spese imprevedute generali per i porti, e con questo si può pensar anche per Ancona, posso assicurare l'onorevole Valeri che mentre la legge del 1889 rappresentava una spesa di solo 16 milioni, effettivamente, per effetto di altre leggi si arrivò a 24 milioni; l'onorevole Valeri sa che il ministro Lacava nel 1900 presentò un progetto per 16 milioni, ed invece se ne spesero circa il doppio, perchè secondo che sorgono e sono constatati da progetti tecnici i bisogni, così si provvede con progetti determinati di legge, e quindi posso assicurare l'onorevole Valeri che ad Ancona si provvederà non appena sarà richiesto da altri progetti determinati, precisi che ne dimostrano il bisogno.

**De Rissis Giuseppe.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**De Rissis Giuseppe.** Mi associo con tutta l'a-

nima alle osservazioni fatte dal collega onorevole Valeri, deplorando con lui come sia tenuta in poca considerazione quella regione centrale adriatica in fatto di opere pubbliche e quasi dimenticata in questa legge che provvede alle spese per la esecuzione di opere marittime.

Le attuali condizioni della Camera non mi consentono di rinnovare ancora una volta gli eccitamenti per migliorare la classificazione del porto - canale di Pescara, in conseguenza delle mutate condizioni industriali e commerciali e della sua situazione a capo di grandi linee di comunicazione. Di ciò mi riservo trattare in altra sede ed in momento più opportuno.

Non posso tuttavia astenermi dal ricordare all'onorevole ministro ed alla Camera che da molti anni fu fatto un progetto per la costruzione di un faro alla Punta della Penna, presso Vasto, che si protrae per lungo tratto nel mare, ed è indispensabile, tanto per la sicurezza della navigazione, quanto per segnalare il non lontano porto di Ortona. In fine la costruzione di quell'opera fu regolarmente stabilita fin dal 1892 e fu posta fra le più necessarie ed urgenti.

Ignoro per quali ragioni ne fosse poi rimandata l'esecuzione, ma certamente subì il triste fato che incombe alla maggior parte delle opere pubbliche delle provincie littorane abruzzesi.

Ora che si provvede con qualche larghezza ai bisogni del Mezzogiorno, e di ciò faccio plauso al Governo, è giusto che anche gl'interessi di quella regione non sieno trascurati.

Rivolgo quindi preghiera vivissima all'onorevole Ministro, perchè voglia prendere a cuore le opere marittime di quelle provincie così poco favorite, e voglia trovare nella esecuzione di questa legge il modo di iniziare i lavori del faro di Punta della Penna, alla cui spesa, assai limitata, potrà sopperire, e con la somma stanziata a tale scopo in questa legge, e con altre che ha disponibili.

Confido nella equanimità dell'onorevole ministro Balenzano, perchè voglia accogliere la mia raccomandazione e far paghi i voti di quelle popolazioni.

**Marinuzzi.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Marinuzzi.** In questo disegno di legge sono previste molte opere portuali riguardanti la Sicilia, però non è prevista, almeno in modo preciso, nessuna spesa per il porto di Palermo...